



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4397

Seduta del 10/03/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli di concerto con l'Assessore Fabrizio Sala

Oggetto

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ANNO
FORMATIVO 2021/2022 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE SALA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Il Dirigente Brunella Reverberi

L'atto si compone di 31 pagine

di cui 21 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'art. 1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ed in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore e l'art. 45, che regola il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- il D.M. 12 ottobre 2015 inerente la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

VISTA la l.r. 6 agosto 2007, n.19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare:

- l'art. 11 comma 1, il quale definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo di durata triennale per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione cui consegue una qualifica professionale, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, i quali affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale e dell'apprendistato di primo livello, quali strumenti di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

VISTE altresì:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 paragrafo 28 e succ. riportante "L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia (sentenza dell'11/09/2007 Commissione / Germania C-318/05) ha dichiarato che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

«istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»;

- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019 e con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020, e, in particolare, l'Asse II "Inclusione" (azione 9.2.1) e l'Asse III "Istruzione e Formazione" (azione 10.1.7);

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale e in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018 in cui è fortemente sostenuto il consolidamento qualitativo del sistema di istruzione e formazione professionale attraverso il rafforzamento del modello regionale duale, la promozione dell'apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, la permanenza nel percorso educativo e l'ingresso nel mondo del lavoro;

RICHIAMATI altresì:

- la D.G.R. n. XI/3838 del 17/11/2020 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2021-2022", che ha stabilito di destinare il 30% della consistenza annua di detto Fondo all'inclusione delle persone con disabilità nell'ambito del sistema regionale di istruzione e di istruzione e formazione professionale;
- la D.G.R. n. X/3143 del 18/02/2015 "Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016", con la quale, a seguito di una stima di massima dei costi di gestione e funzionamento correlati alla tipologia di laboratori utilizzati da parte delle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, è stato perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente "leFP", introducendo valori dotali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto;
- la D.G.R. n. XI/2997 del 30/03/2020 "Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021";
- la D.G.R. n. XI/3063 del 20/04/2020, con quale sono state approvate le indicazioni regionali per la conclusione dell'anno formativo 2019/2020 ed è



Regione Lombardia

LA GIUNTA

stata riprogrammata quota parte delle risorse a valere sul POR FSE 2014-2020 che la D.G.R. XI/2997 del 30/03/2020 aveva destinato ai terzi anni del sistema di istruzione e formazione professionale;

- la D.G.R. n. XI/3192 del 03/06/2020 "Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021" con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale e sono stati definiti inoltre i nuovi valori massimi della Dote leFP per l'anno formativo 2020/21;
- la D.G.R. n. XI/3390 del 20/07/2020, con quale sono state approvate le indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021;
- il D.D.G. n. 16229 del 22/12/2020 "Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2021/2022";
- la D.G.R. XI/4346 del 22/02/2021 "Modifiche alla programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'a.f. 2020/2021" con la quale a copertura della programmazione 2020/2021 sono stati destinati € 30.000.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372/2020 e sono state riprogrammate le risorse a valere sull'Asse III del POR FSE pari ad euro 49.400.000,00 e sull'Asse II pari ad euro 4.500.000,00 destinandole alla copertura della spesa per l'attuazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2021/2022, alla quale potranno essere altresì destinate ulteriori risorse del POR FSE 2014-2020 derivanti da economie di bandi;

CONSIDERATO che il modello dotale si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

RITENUTO, pertanto, opportuno definire per l'anno formativo 2021/2022 la struttura del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia, costituita dalle linee di intervento sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato



Regione Lombardia

LA GIUNTA

“A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- I. Percorsi di leFP;
- II. Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- III. Esperienze curriculari ed extracurriculari;
- IV. Apprendistato di primo livello (art. 43, D.L.gs. n. 81/2015);

DATO ATTO che:

- con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 marzo 2020, n. 2, concernente la ripartizione e assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2019 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 – con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 3, lettera a) – è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di euro 63.920.472,00;
- con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 marzo 2020, n. 3, concernente la ripartizione e assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse per il finanziamento dei percorsi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera d), della Legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, relativa all'annualità 2019, è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di euro 36.100.260,00;

DATO ATTO, inoltre, che con riferimento al sistema di Istruzione e Formazione Professionale sono attribuiti annualmente alla Regione:

- specifici contributi nazionali finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere, stimati in una quota pari a € 64.000.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;
- specifici contributi finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale, stimati in 36.000.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;

PRESO ATTO della Decisione della Commissione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 volta a contribuire alle spese emergenziali anticipate dallo Stato limitatamente agli ammortizzatori in deroga concessi alle imprese, che hanno dovuto sospendere le



Regione Lombardia

LA GIUNTA

proprie attività per garantire il contenimento della pandemia, al fine di ridurre la pressione sulle stesse imprese e sostenere il reddito delle famiglie;

VALUTATO di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2021/2022 (comprensivo di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria) e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 8281, 8282 e 8283, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224 la somma complessiva di € 253.300.000,00 così articolata:

- € 77.300.000,00 allocate sulle risorse regionali autonome e compensate, di cui € 38.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 ed € 39.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2022;
- € 122.100.000,00 relative alle assegnazioni statali di cui alla Legge 144/99, di cui € 58.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 ed € 64.100.000,00 sull'esercizio finanziario 2022;
- € 53.900.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 relative alle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 4.500.000,00 a valere sull'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" (azione 9.2.1) ed € 49.400.000,00 a valere sull'Asse III "Istruzione e Formazione" (azione 10.1.7): potranno essere altresì destinate ulteriori risorse del POR FSE 2014-2020 derivanti da economie di bandi;

DATO ATTO che si procederà con successive variazioni di bilancio al fine di allocare le risorse sugli idonei capitoli di spesa;

RITENUTO, inoltre, di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, come meglio precisato nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, infine, di:

- rinviare a successivo provvedimento la determinazione delle linee guida per il



Regione Lombardia

LA GIUNTA

finanziamento dei progetti di mobilità internazionale nell'ambito dei percorsi di leFP ordinaria, IFTS e ITS, previo parere della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1, l.r. n. 30/2015;

- demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

DATO ATTO della situazione emergenziale legata alla gestione e contenimento dell'epidemia da COVID-19, ancora in evoluzione;

RITENUTO, pertanto, opportuno rinviare a successivi specifici provvedimenti l'adozione e approvazione di eventuali ulteriori misure nell'ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale, che dovessero rendersi necessarie nella fase di ripresa graduale delle attività ordinarie e per meglio rispondere alle esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

DATO ATTO che con l'iniziativa oggetto del presente provvedimento non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nel corso della seduta del 2 marzo 2021, degli esiti della procedura scritta avviata dal Comitato di Coordinamento della Programmazione europea e conclusasi in data 4 marzo 2021, a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute e del parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 del 4 marzo 2021 protocollo E1.2021.0074261;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare per l'anno formativo 2021/2022 la struttura del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia, costituita dalle linee di intervento sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- I. Percorsi di leFP;
- II. Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

III. Esperienze curriculari ed extracurriculari;

IV. Apprendistato di primo livello (art. 43, D.L.gs. n. 81/2015);

2. di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2021/2022 (comprensivo di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria) e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 8281, 8282 e 8283, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224 la somma complessiva di € 253.300.000,00 così articolata:
 - € 77.300.000,00 allocate sulle risorse regionali autonome e compensate, di cui € 38.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 ed € 39.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2022;
 - € 122.100.000,00 relative alle assegnazioni statali di cui alla Legge 144/99, di cui € 58.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 ed € 64.100.000,00 sull'esercizio finanziario 2022;
 - € 53.900.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 relative alle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 4.500.000,00 a valere sull'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" (azione 9.2.1) ed € 49.400.000,00 a valere sull'Asse III "Istruzione e Formazione" (azione 10.1.7); potranno essere altresì destinate ulteriori risorse del POR FSE 2014-2020 derivanti da economie di bandi;
3. di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, come meglio precisato nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di rinviare a successivo provvedimento la determinazione delle linee guida per il finanziamento dei progetti di mobilità internazionale nell'ambito dei percorsi di leFP ordinaria, IFTS e ITS, previo parere della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1, l.r. n. 30/2015;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

5. di rinviare a successivi specifici provvedimenti l'adozione e approvazione di eventuali ulteriori misure nell'ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale, che dovessero rendersi necessarie nella fase di ripresa graduale delle attività ordinarie e per meglio rispondere alle esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;
6. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web e www.fse.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI REGIONE LOMBARDIA

La Lombardia ha sviluppato in questi anni - a partire dalla legge regionale n. 30/2015 *“Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”* e nel quadro delle evoluzioni normative nazionali - il sistema di istruzione e formazione professionale, attraverso la predilezione della modalità formativa duale e l’apertura a contesti formativi all’avanguardia, in Italia e all’estero.

La centralità della persona, la valorizzazione dei diversi talenti, la qualità dei percorsi, l’attenzione all’innovazione e alle nuove tecnologie sono i tratti caratteristici dell’azione regionale con l’obiettivo dell’*occupabilità*, della *competitività del sistema economico regionale*, della *riduzione del mismatch formativo* e della *lotta alla dispersione scolastica* (art. 2, c. 6bis).

Il sistema duale lombardo rappresenta un ordinamento organico nell’ambito del quadro nazionale di secondo ciclo e si configura anche come filiera professionalizzante fino alla formazione terziaria non accademica (IFTS e ITS).

Nello scorso anno formativo sono stati avviati i percorsi di primo e di quarto anno riferiti agli standard formativi del nuovo Repertorio regionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (D.G.R. n. 3192/2020).

Per l’anno 2021, si prospetta un consolidamento del sistema attraverso:

- approvazione delle nuove Indicazioni regionali per la regolamentazione del sistema di istruzione e formazione professionale;
- valorizzazione di sperimentazioni innovative nell’organizzazione delle attività, anche considerando il contesto di ripresa dalla pandemia, in continuità con le buone pratiche avviate nel periodo di formazione a distanza.

Al fine di rafforzare l’efficacia del sistema, vengono perseguite le seguenti **direttrici di intervento**:

- accrescere la reputazione del sistema, proseguendo le attività relative alla **campagna di comunicazione** mirata ai diversi target con iniziative di promozione sul territorio in collaborazione con tutti gli attori coinvolti;
- potenziare l’**orientamento**, quale attività utile a prevenire la dispersione scolastica, sostenere il successo formativo, compiere transizioni consapevoli tra i sistemi educativi e tra la formazione e il lavoro e viceversa, nonché a combattere gli stereotipi di genere

nelle scelte formative favorendo un maggiore accesso alle competenze STEM e digitali in particolare da parte delle studentesse;

- Consolidare, anche in un momento difficile di crisi dovuti all'emergenza sanitaria che ha interessato gli ultimi due anni formativi, le **reti sul territorio tra Istituzioni scolastiche, formative e imprese**, favorendo il coinvolgimento delle imprese nell'attività didattica attraverso gli strumenti delle *academy* e dei *training center* aziendali, dell'alternanza scuola-lavoro, anche in modalità protetta, e dell'apprendistato, al fine di ridurre il divario di competenze tra domanda e offerta di lavoro;
- **Supportare gli enti di formazione accreditati** al fine di accelerare la ripresa conseguente al superamento della fase emergenziale dovuta all'emergenza epidemiologica e garantendo una maggiore flessibilità delle modalità di erogazione ed organizzazione delle attività didattiche;
- prevedere **azioni di contrasto alla dispersione**, anche ulteriori rispetto a quelle articolate nel quadro unitario della leFP, con prevenzione dell'abbandono nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, percorsi formativi flessibili per i giovani in diritto-dovere all'istruzione e formazione nell'ambito del Programma europeo Garanzia Giovani.
- **digitalizzare la didattica**: introdurre nell'ordinamento l'utilizzo della formazione a distanza, anche con finalità di recupero di lezioni non fruite in presenza, quale opportunità da una parte per ampliare le fonti di contenuti formativi, dall'altra per facilitare una migliore conciliazione dei tempi soprattutto nei percorsi in apprendistato;
- **semplificare e rendere maggiormente flessibili le procedure di gestione delle risorse**, per rispondere ai diversi fabbisogni.

Il sistema lombardo di formazione professionale realizza e garantisce:

- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del diritto dovere di istruzione e formazione;
- lo sviluppo e il raccordo interno dell'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale di livello secondario e terziario, dalla leFP di secondo ciclo (III e IV liv. EQF), all'IFTS (IV liv. EQF) e all'alta formazione tecnica superiore ITS (V/ VI liv. EQF), anche attraverso la realizzazione dei percorsi annuali per l'accesso all'esame di Stato;
- il raccordo tra questa filiera e l'Istruzione professionale, nell'ambito della programmazione dell'offerta territoriale e attraverso la garanzia dei passaggi reciproci tra i relativi percorsi, in coerenza con quanto stabilito nell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018 e dall'Accordo tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21 dicembre 2018;
- la caratterizzazione "duale" del sistema, quale raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attuato attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese, mediante l'apprendistato per il conseguimento dei diversi titoli (Qualifica e

Diploma professionale, Certificato IFTS, Diploma ITS) e l'alternanza scuola-lavoro, per la quale è previsto un monte orario minimo obbligatorio all'interno dei percorsi;

- il contrasto alla dispersione scolastica e l'innalzamento del livello di qualificazione dei giovani ai fini di una migliore occupabilità;
- il sostegno nella ripresa e nel consolidamento delle esperienze innovative di formazione in azienda, come le *academy* e i *training center*;
- la promozione di esperienze all'estero e di scambi e reti internazionali;
- la promozione di un maggior equilibrio di genere nell'accesso ai percorsi formativi, incentivando in particolare la presenza femminile nei percorsi ad alta componente maschile.

LINEE DI INTERVENTO E AZIONI DEL SISTEMA DI IeFP

Il presente provvedimento promuove la realizzazione delle seguenti linee di intervento:

- I. PERCORSI DI IeFP;**
- II. INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA;**
- III. ESPERIENZE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI;**
- IV. APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO (ART. 43 D.lgs 81/15).**

Per tutte le linee previste, le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

Si specificano inoltre, in via preliminare, i seguenti aspetti:

a) Standard formativi

Il D.D.G. n. 16229/2020 ha approvato, in attuazione della D.G.R. n. 3215/2020 e della D.G.R. n. 3710/2020, il piano regionale dell'offerta formativa per l'a.f. 2021/2022 riferito al quadro degli standard formativi, di cui al Repertorio regionale dei titoli di qualifica e di diploma professionale di cui alla D.G.R. n. 3192/2020.

Per i percorsi di I, II e IV annualità (ad eccezione dei percorsi quadriennali) dell'a.f. 2021/2022 saranno garantiti gli standard formativi previsti dal nuovo Repertorio regionale, mentre è assicurata la prosecuzione dei percorsi di III e, in caso di percorsi quadriennali, quarta annualità avviati secondo il Repertorio regionale vigente alla data dell'avvio del percorso (D.D.G. n. 6643/2015).

b) Interventi per la caratterizzazione duale del sistema

I percorsi attuati secondo la modalità duale possono essere realizzati, all'interno dei percorsi triennali e quadriennali, mediante:

- avvio di percorsi di I, II, III anno, sia per il conseguimento della qualifica che PPD, o IV anno, che prevedano almeno 400 ore all'anno di alternanza scuola-lavoro;

- allargamento del monte ore destinato all'alternanza scuola-lavoro fino al raggiungimento delle 400 ore annue per studenti già inseriti in II o III annualità dei percorsi per il conseguimento della qualifica.

All'interno del monte ore di alternanza è possibile promuovere esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti.

c) Alternanza scuola-lavoro protetta

Per gli allievi che non abbiano ancora compiuto il 15° anno di età, l'alternanza scuola-lavoro può essere attivata in modalità protetta.

L'alternanza scuola-lavoro protetta deve prevedere un effettivo raccordo con la realtà del mondo del lavoro, attraverso forme quali:

- commessa da parte dell'azienda di un progetto o prototipo;
- coinvolgimento di un esperto aziendale nelle fasi di definizione/organizzazione dell'"impresa" e/o monitoraggio e valutazione degli esiti;
- valutazione delle attività e dei prodotti/servizi in capo all'azienda, in relazione a standard professionali;
- partecipazione a parti di un processo lavorativo reale (Scuola Impresa e Bottega scuola).

L'alternanza scuola-lavoro protetta per gli allievi di età inferiore a 15 anni deve essere realizzata per un monte ore minimo annuo di 200 ore.

d) Esperienze di innovazione della didattica in rapporto con le imprese

Allo scopo di assicurare il raccordo del sistema educativo con il sistema produttivo al fine dell'innalzamento della qualità dell'offerta anche a seguito della sospensione delle attività didattiche, le imprese partecipano alla realizzazione dei percorsi, attraverso:

- *periodi di formazione d'aula e/o di laboratorio fino ad un massimo di 100 ore* sul monte ore annuale del percorso ordinamentale, attraverso la messa a disposizione di spazi, attrezzature e/o docenti all'interno di *academy o training center* aziendali;
- esperienze di *formazione in contesto lavorativo* (alternanza scuola-lavoro), nel rispetto dei parametri percentuali minimi e massimi sulla durata complessiva del percorso indicati negli indirizzi regionali;
- assunzione tramite *contratto di apprendistato* ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015.

I. **PERCORSI DI IeFP**

La prima linea di intervento si attua attraverso la **dote IeFP** e prevede le seguenti azioni:

- a) **percorsi triennali e quadriennali** per l'acquisizione della Qualifica/Diploma professionale, realizzabili in modalità ordinaria o in modalità "duale" ovvero prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro di minimo 400 ore;

- b) **percorsi di IV anno** per il conseguimento del Diploma professionale, da realizzare di norma in modalità “duale” prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro di minimo 400 ore;
- c) **percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD)**, realizzabili anche in modalità “duale”, così configurati:
- durata minima di 600 ore e massima di 990 ore per ciascun anno formativo;
 - durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo;
 - se in modalità duale, con esperienze di alternanza scuola-lavoro per almeno 400 ore e comunque entro il limite del 50% della durata complessiva del percorso;
 - alternanza scuola-lavoro realizzabile in *modalità protetta* o mediante *impresa formativa simulata*, nonché organizzabile in modo differenziato in funzione delle esigenze di personalizzazione dei singoli allievi, attraverso modalità comuni all'intero gruppo classe, a piccoli gruppi, o individuali;
 - rilascio conclusivo di un attestato di competenze nel caso in cui gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi, anche orari, possibilità di sostenere gli esami finalizzati al rilascio della qualifica.

II. INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA

L'impegno di contrasto alla dispersione è realizzato in maniera organica con il sistema di Istruzione e formazione professionale e in particolare con l'attivazione di percorsi flessibili e modulari rivolti ad allievi che abbiano interrotto prematuramente il percorso di studi e in specifiche condizioni di svantaggio.

I percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, rivolti ad allievi dai 15 anni fino al compimento di 25 anni, che hanno interrotto un percorso di secondo ciclo, ossia non iscritti o frequentanti percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale nell'anno 2020/2021, così configurati:

- durata minima di 500 ore;
- progettazione personalizzata, in termini di obiettivi di apprendimento, metodologia e modulazione dei tempi sulla base delle competenze possedute e delle effettive necessità dell'allievo;
- esperienze di alternanza scuola-lavoro per almeno il 50% della durata complessiva;
- possibile ammissione dello stesso allievo per non più di due periodi;
- rilascio conclusivo di un attestato di competenze, spendibile in termini di credito formativo ai fini del rientro in percorsi di istruzione e formazione, in particolar modo verso percorsi di Qualifica coerenti con il proprio, specifico piano personalizzato; ovvero
 - nel caso di allievi che abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo - ammissione all'esame della corrispondente Qualifica.

Si parla di “**dispersione grave**” quando, oltre all’interruzione del percorso, vi è la presenza di una delle seguenti condizioni di difficoltà: bocciatura o pluri-bocciatura; presa in carico da parte dei servizi sociali, dell’Ufficio esecuzione penale esterna o del Tribunale dei minori; condizione di NEET (non al lavoro né in formazione da 12 o più mesi).

In questi casi, in aggiunta ai servizi formativi, viene riconosciuta l’erogazione di servizi al lavoro finalizzati all’orientamento e all’avvio al lavoro. Tali servizi sono erogabili anche da parte delle Istituzioni formative, in deroga al vincolo di accreditamento ai servizi al lavoro, in conformità alla clausola di cui all’allegato 1 della D.G.R. n 2412 del 26/10/2011.

Il quadro delle iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e formativa all’interno del sistema di istruzione e formazione professionale è completato dagli interventi rivolti a giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 18 anni finalizzati al reinserimento in percorsi formativi, realizzati nell’ambito del Programma europeo Garanzia Giovani.

III. ESPERIENZE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Rientrano nella presente linea di azione esperienze extracurricolari volte al recupero della socialità e del livello di apprendimento degli studenti nella fase di progressiva uscita dal contesto emergenziale. Nello specifico, sono riconosciute le seguenti attività realizzate nell’a.f. 2021/2022:

- Moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti;
- Attività di alternanza scuola-lavoro realizzate all’estero;

Moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti

È prevista l’attivazione di moduli di recupero, della durata massima di 100 ore, rivolti ad alunni che non abbiano pienamente sviluppato alcune competenze in determinati ambiti, per i quali l’equipe dei docenti ritiene necessario un piano di recupero personalizzato, contenente gli obiettivi di apprendimento da rinforzare.

I moduli di recupero potranno essere realizzati a partire dal 01/09/2021 e dovranno concludersi entro il 31/08/2022, e devono essere programmati in aggiunta alle ore del percorso ordinamentale frequentato dall’alunno.

Attività di alternanza scuola-lavoro realizzate all’estero

Nel quadro del sistema duale, è previsto il riconoscimento di esperienze all’estero, alle quali possono accedere studenti che partecipano a 400 ore di alternanza scuola lavoro nell’anno formativo (in percorsi formativi di qualifica o di diploma leFP 2021/2022 o con misure di allargamento alternanza) ovvero siano titolari di dote apprendistato finalizzata all’acquisizione di un titolo di studio ai sensi dell’art. 43 D.Lgs. 81/2015.

Le esperienze possono rientrare nel monte ore del percorso, se direttamente finalizzate all’acquisizione degli obiettivi di apprendimento dello stesso:

- all’interno della quota di formazione d’aula e/o di laboratorio con riferimento alle attività formative;

- all'interno della quota di formazione in contesto lavorativo con riferimento alle attività di alternanza scuola-lavoro.

IV. APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO (ART. 43 D.lgs 81/15)

Questa linea di intervento prevede il finanziamento attraverso la **dote apprendistato** di percorsi formativi rivolti a giovani assunti con un contratto di apprendistato di 1° livello, finalizzato all'acquisizione di uno dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale;
- Diploma professionale;
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS);
- Diploma di Istruzione secondaria superiore;
- Diploma di Istruzione secondaria superiore professionale (corso annuale per l'accesso all'esame di Stato)

All'interno del periodo di formazione esterna è possibile promuovere esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e/o di base (comunicative, relazionali) in contesti educativi qualificati e innovativi.

STANZIAMENTO

Le risorse complessivamente a disposizione per le linee di intervento di cui sopra ammontano a 253.300.000,00 Euro.

Percorsi di leFP comprensivi di: - interventi di contrasto alla dispersione - esperienze curriculari ed extracurriculari - budget incrementale per nuovi iscritti (pari a € 3.500.000,00)	€ 240.300.000,00
Apprendistato di primo livello (art. 43 D.lgs. 81/2015)	€ 13.000.000,00

Eventuali residui verranno stanziati prioritariamente in favore dell'apprendistato di primo livello e dei percorsi duale.

Al fine di garantire il totale utilizzo delle risorse disponibili, qualora le risorse stanziati ai sensi della D.G.R. n. 2997/2020 non dovessero essere utilizzate interamente, si prevede che le relative economie concorrano a conseguire gli obiettivi della presente programmazione.

SOGGETTI BENEFICIARI

Percorsi di leFP

Possono accedere al finanziamento le Istituzioni formative che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al D.D.G. n. 16229 del 22/12/2020 e s.m.i, che potrà essere eventualmente aggiornata in seguito, con riferimento ai profili regionali in fase di approvazione, o che abbiano in corso delle prosecuzioni di annualità.

Apprendistato di primo livello (art. 43 D.lgs. 81/2015)

Possono accedere al finanziamento per l'apprendistato di primo livello, le istituzioni formative iscritte nella sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati (in base alle disposizioni di art. 25 della L.r n. 19/07, DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi) che nell'a.f. 2021/22 abbiano presentato un'offerta formativa di cui al D.D.G. n. 16229 del 22/12/2020 e s.m.i. Inoltre possono accedere le Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di II grado aventi sede nel territorio regionale, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), le Fondazioni ITS costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con sede in Lombardia, le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano: Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale, Istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale, Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale, Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Resta fermo, in caso di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, l'obbligo dell'operatore di garantire all'allievo il completamento degli studi con il rientro nel percorso ordinario presso la propria struttura o presso un altro Ente, in una logica di prossimità territoriale.

L'assegnazione del contributo non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg - sulla nozione di aiuti di stato. I soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner l'eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata.

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

▪ PERCORSI di leFP

Budget Complessivo

Per l'a.f. 2021/2022 alle Istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget complessivo (BC) che comprende sia le risorse ordinarie sia le risorse del sistema duale.

Il budget complessivo costituisce la base per richiedere le doti mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico per le diverse linee e annualità.

Con riferimento ai I anni dei percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica e ai IV anni, alle istituzioni formative che non risultano assegnatarie di budget per la prima e per la quarta annualità nell'a.f. 2020/2021 (di cui al D.D.S. del 3 agosto 2020, n. 9454), viene riconosciuto

un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata. Il contingente minimo di 15 doti è altresì riconosciuto sui secondi e terzi anni agli operatori che risultano assegnatari di un numero inferiore di doti per il I e II anno dell'a.f. 2020/2021, (così come approvate con decreto di secondo acconto – o primo acconto se migliorativo - e come riparametrate al 95%, per i terzi anni).

Inoltre:

Primo anno leFP

Al fine di favorire l'accesso ai percorsi triennali di leFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore, componente formazione, corrisponde al budget I anno leFP a.f. 2020/2021, approvato con D.D.S. del 3 agosto 2020, n. 9454.

Secondo anno leFP

Al fine di garantire il sostegno delle attività didattiche che sono state attivate nel corso dell'emergenza sanitaria attraverso lo strumento dote, il budget operatore, componente formazione, corrisponde al totale della Quota pubblica componente formazione – primo anno a.f. 2020/2021, approvata con decreto di primo acconto, tenendo conto di ulteriori doti approvate con decreto di secondo (verrà riconosciuta la quota pubblica maggiore fra le due approvate).

Terzo anno leFP

Alle istituzioni formative è assegnato un budget, componente formazione, corrispondente al 95% della Quota pubblica componente formazione – secondo anno a.f. 2020/2021, approvata con decreto di primo acconto, tenendo conto di ulteriori doti approvate con decreto di secondo (verrà riconosciuta la quota pubblica maggiore fra le due approvate).

Quarto anno leFP ordinamentale

Al fine di favorire l'accesso dei giovani ai percorsi di IV anno di leFP attraverso lo strumento della dote, e incentivare l'accesso all'apprendistato, il budget operatore, componente formazione, corrisponde al budget IV anno 2020/2021, approvato con D.D.S. del 3 agosto 2020, n. 9454.

Primo anno PPD ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al budget assegnato per le prime annualità dell'a.f. 2020/2021 con D.D.S. del 3 agosto 2020, n. 9454.

Alle istituzioni formative che non risultino assegnatarie di un budget dote I anno PPD nell'a.f. 2020/2021 e che abbiano una media di componente disabilità pari o superiore a 3 per classe nei primi anni dei percorsi triennali di leFP 2020/2021 o che abbiano attivato nel 2019/2020 o nel 2020/2021 percorsi PPD attraverso il sistema duale, potranno essere assegnate fino ad un massimo di 4 doti, a seguito della presentazione e valutazione di un progetto adeguato.

Secondo e terzo anno PPD ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al numero di doti assegnate rispettivamente per il primo e secondo anno PPD dell'anno formativo precedente, rilevato alla data del 18/02/2021, tenendo conto di ulteriori richieste presentate al 20/05/2021 (verrà riconosciuta la quota pubblica maggiore alla data di rilevazione).

Anno integrativo PPD ordinamentale

Per tale anno integrativo è previsto un contingente massimo complessivo di 150 doti, e comunque nei limiti degli stanziamenti previsti per i PPD, assegnate in modo proporzionale alle richieste, previa valutazione dei requisiti, tenendo conto delle effettive richieste di doti integrative rispetto al budget assegnato per l'a.f. 2020/2021.

Duale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget "duale" come di seguito determinato:

- una quota pari al budget "risorse duale" approvato per l'a.f. 2020/2021 con D.D.S. del 3 agosto 2020, n. 9454: l'importo riconosciuto per le prosecuzioni, corrispondente al "Budget primo anno di cui al d.d.s. 8079/2020", non potrà essere utilizzato per la misura di allargamento alternanza, per i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti e per le esperienze all'estero;
- una quota pari al doppio dell'importo ammesso relativamente alle doti di primo anno richieste nell'ambito del "budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV a.f. 2019/2020 e 2020/2021". Tale quota non potrà essere utilizzata per la misura di allargamento alternanza, per i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti e per le esperienze all'estero.

Alle istituzioni formative che nell'anno 2020/2021 non risultino assegnatarie di budget duale o alle quali spetterebbe una assegnazione inferiore a € 30.000, in base ai criteri sopra indicati, è garantita una assegnazione di € 30.000.

Le istituzioni formative con le risorse duale possono attivare le azioni relative ai Percorsi di leFP, comprese le esperienze di allargamento del monte ore destinato all'alternanza scuola-lavoro fino al raggiungimento delle 400 ore annue, i moduli per il contrasto alla dispersione e alla dispersione grave, i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti, le esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti.

La quota destinata ai moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti può essere pari al massimo al 10% del budget duale operatore, fatto salvo quanto sopra indicato.

Budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV

Per accedere a tale budget le istituzioni formative devono assicurare i seguenti elementi:

- saturazione del proprio budget di I anno per percorsi di qualifica e PPD e IV anno;

- saturazione del proprio budget risorse duale, di cui almeno il 60% con assegnazione di dote “piena” (non allargamento alternanza, non moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti, non esperienze all’estero);
- effettivo aumento del numero di iscritti del primo anno rispetto alla prima annualità rilevato sia con riferimento all’a.f. 2021/2022 (rispetto all’a.f. 2020/2021) sia con riferimento all’a.f. 2020/2021 (rispetto all’a.f. 2019/2020). La rilevazione è fatta distintamente per i primi anni dei percorsi di qualifica, per i primi anni dei PPD e per i IV anni.
- attività in alternanza scuola-lavoro nel rispetto dei limiti:
 - o almeno 200 ore annue, in situazioni protette: in caso di studenti con età inferiore ai 15 anni di età all’avvio del percorso;
 - o minimo 400 ore annue: per gli studenti con 15 anni e oltre all’avvio del percorso e per gli studenti del quarto anno.

Vengono assegnate le doti richieste con riferimento al numero effettivo degli iscritti in aumento.

Nel caso in cui lo stanziamento non coprisse le richieste con riferimento alle due annualità, verranno ammesse prioritariamente le doti relative all’aumento degli iscritti 21/22 su 20/21 dei primi anni e poi dei IV anni, e successivamente le doti relative all’aumento degli iscritti 20/21 su 19/20, dei primi anni e poi dei IV anni, con eventuale ridimensionamento proporzionale del numero di doti.

Nel caso in cui lo stanziamento sia eccedente rispetto alle nuove iscrizioni, potranno essere assegnate fino ad un max di 15 doti aggiuntive (richieste nei termini) per istituzione formativa, eventualmente proporzionalmente all’aumento del numero degli iscritti sulle due annualità.

L’assegnazione del Budget duale e del Budget incrementale per il potenziamento dell’alternanza scuola-lavoro è subordinata all’approvazione del decreto di riparto delle relative risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Apprendistato

Per l’apprendistato di primo livello (art.43 D.lgs. 81/2015), le modalità di assegnazione delle risorse verranno stabilite nell’apposito avviso pubblico.

DESTINATARI DELLE DOTI

Destinatari delle doti sono gli studenti residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, modulari, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (leFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di leFP regionale, ai sensi dell’articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 come modificata dalla legge regionale 30/2015 e relativi provvedimenti attuativi.

I criteri specifici per le doti relative alle diverse misure sono i seguenti.

Dote leFP

Destinata a studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale, o altresì, con riferimento esclusivo alle doti finanziate con Budget duale e incrementale, domiciliati in Lombardia.

- Per la **prima annualità** - studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta della dote, iscritti e frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale presso l'Istituzione formativa;
- Per la **seconda e terza annualità** per accedere alla dote, lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante il relativo percorso di Istruzione e formazione professionale presso l'Istituzione formativa;
- Per la **quarta annualità** possono accedere alla dote gli studenti iscritti e frequentanti il relativo percorso di Istruzione e formazione professionale, che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta della dote e che siano in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata¹ e che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza.

- Possono accedere alla dote dei **percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD)** studenti con disabilità certificata che, per natura e caratteristiche della disabilità, necessitano di percorsi di apprendimento personalizzati e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado).
L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote.
L'accesso all'anno integrativo dei PPD è riservato agli studenti che:
 - o abbiano concluso nell'anno formativo 2020/2021 un terzo anno dei percorsi personalizzati;
 - o non abbiano già usufruito dell'anno integrativo e non abbiano raggiunto alcuna qualifica;
 - o non abbiano già fruito della dote, sia nell'ambito dei PPD che nell'ambito dei percorsi triennali di qualifica triennale/quarti anni, con riferimento a quattro distinte annualità formative, ancorché frequentate presso differenti Istituzioni formative;

- Ai **percorsi modulari di contrasto alla dispersione scolastica e formativa possono accedere** giovani:
 - o nella fascia di età compresa fra i 15 e i 25 anni alla data di richiesta della dote;

¹ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011. Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, prot. G1.2020.0018412 "Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID" e con nota del 25 novembre 2020, prot. G1.2020.0040293 "Ulteriori indicazioni ai Collegi Accertamento Alunni Disabili in relazione all'epidemia".

- non iscritti in percorsi di leFP presso la medesima Istituzione formativa al termine dell'a.f. 2020/2021. Possono accedere anche i giovani già coinvolti nell'anno formativo 2020/2021 in interventi di contrasto alla dispersione scolastica e che nell'anno formativo 2021/2022 proseguano il percorso formativo per il conseguimento della qualifica di leFP.
- **Ai moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti possono accedere giovani:**
 - iscritti e frequentanti percorsi di primo, secondo, terzo e quarto anno, che non abbiano pienamente sviluppato alcune competenze in determinati ambiti, nell'a.f.s. precedente.

In tutti i casi non possono accedere alla dote gli studenti che abbiano già conseguito un attestato di diploma tecnico professionale o altro titolo superiore o, con riferimento ai percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica, ai percorsi personalizzati per alunni disabili e ai percorsi modulari, che abbiano già conseguito un attestato di qualifica professionale.

L'Istituzione formativa inoltra alla Regione la richiesta di dote fino all'ammontare massimo del budget assegnato entro e non oltre i termini stabiliti dal bando.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote leFP l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, in possesso dei requisiti richiesti.

Dote apprendistato

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni (non compiuti) assunti o da assumere presso aziende con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015.

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTI

Per tutti i percorsi, ad esclusione dei quarti anni dei percorsi quadriennali, **non è consentita l'attivazione di classi miste** che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte a finanziamento privato.

Per le prosecuzioni nei percorsi quadriennali, con riferimento alla tipologia di finanziamento, trovano applicazione le regole in vigore all'avvio della prima annualità dei percorsi.

In tutti i casi le Istituzioni Formative devono garantire al giovane il completamento del ciclo formativo avviato.

CONTRIBUTI VOLONTARI

Le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema "dote", non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

Tali disposizioni si applicano anche agli studenti non beneficiari di dote inseriti in classi esclusivamente a finanziamento pubblico, fatto salvo quanto sopra indicato per i percorsi quadriennali.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l'iscrizione, per la frequenza ai corsi, né per l'ammissione agli esami né deve essere vincolato ad alcuna controprestazione.

CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DI DOTE

Le Istituzioni formative devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione e con riferimento ai criteri generali sotto riportati:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO

Il sistema educativo di istruzione e formazione regionale prevede una filiera che, dall'acquisizione di qualifica, diploma professionale e certificato di specializzazione tecnica superiore, conduce al mondo del lavoro o alla prosecuzione verso i percorsi terziari non universitari (percorsi ITS).

In ogni caso le Istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero prevedendo – come da decreto ministeriale n. 427/2018 - in accordo con USR Lombardia, l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale. Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di IeFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza per l'esame di Stato in uno specifico indirizzo di istruzione professionale – IP.

VALORE ECONOMICO DELLA DOTE

Percorsi triennali, quadriennali e di IV anno

Il valore massimo della Dote IeFP per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

In particolare, per le prosecuzioni nei terzi anni e quarti anni dei percorsi quadriennali il valore è definito nelle Tabelle 1-A e 1-B, approvate con D.G.R. n. 1177/2019, mentre per i primi anni e quarti anni il valore è definito nelle Tabelle 1-A e 1-B approvate con D.G.R. n. 3192/2020:

TABELLA 1-A di cui alla D.G.R. n. 1177/2019		
Qualifica	Fascia	Valore dote
1 Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2 Operatore del benessere		
3 Operatore amministrativo-segretariale		
4 Operatore amministrativo-segretariale – Paghe e contributi		
5 Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6 Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
7 Operatore di impianti termoidraulici		
8 Operatore elettrico		
9 Operatore elettronico		
10 Operatore delle produzioni chimiche		
11 Operatore delle calzature		
12 Operatore ai servizi di vendita		
13 Operatore dell'abbigliamento	3	€ 4.600,00
14 Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15 Operatore della ristorazione		
16 Operatore della trasformazione agroalimentare		
17 Operatore delle lavorazioni artistiche		
18 Operatore grafico		
19 Operatore agricolo		
20 Operatore del legno		
21 Operatore edile		
22 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili		
23 Operatore meccanico		
24 Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale		
25 Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD		

TABELLA 1-B di cui alla D.G.R. n. 1177/2019			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa		
5	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Tecnico di impianti termici		
7	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati		
8	Tecnico elettrico		
9	Tecnico elettronico		
10	Tecnico per l'automazione industriale		
11	Tecnico dell'abbigliamento		
12	Tecnico commerciale delle vendite		
13	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi logistici	3	€ 4.600,00
14	Tecnico di cucina		
15	Tecnico della trasformazione agroalimentare		
16	Tecnico delle lavorazioni artistiche		
17	Tecnico grafico		
18	Tecnico dei servizi di sala e bar		
19	Tecnico agricolo		
20	Tecnico edile		
21	Tecnico del legno		
22	Tecnico riparatore di veicoli a motore-manutenzione di aeromobili		
23	Tecnico dei servizi d'impresa – Disegno tecnico CAD		
24	Tecnico dei servizi d'impresa – Informatica Gestionale		

TABELLA 1-A - di cui alla D.G.R. n. 3192/2020					
Qualifica		Fascia	Valore dote		
1	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	1	€ 4.000,00		
2	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura - Erogazione dei servizi di trattamento estetico				
3	Operatore ai servizi di impresa				
4	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - Manutenzione e riparazione della carrozzeria - Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia - Riparazione e sostituzione di pneumatici	2	€ 4.300,00		
5	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici				
6	Operatore termoidraulico				
7	Operatore elettrico - Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato				
8	Operatore delle produzioni chimiche				
9	Operatore delle calzature				
10	Operatore delle lavorazioni di prodotti di pelletteria				
11	Operatore ai servizi di vendita				
12	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - <i>Sartoria</i>				
13	Operatore delle lavorazioni tessili				
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero				
15	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario			3	€ 4.600,00
16	- Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande				
17	Operatore alle lavorazioni di materiali lapidei				
18	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi				
19	Operatore grafico - Impostazione e realizzazione della stampa - Ipermediale				
20	Operatore agricolo - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali				

21	Operatore del legno Operatore del legno - <i>Design d'arredo</i>	3	€ 4.600,00
22	Operatore edile - Lavori generali di scavo e movimentazione - Costruzione di opere in calcestruzzo armato - Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione - Lavori di rivestimento e intonaco - Lavori di tinteggiatura e cartongesso - Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile		
23	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - <i>Manutentore di aeromobili</i>		
24	Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - Saldatura e giunzione dei componenti - Montaggio componenti meccanici - Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - <i>Lavorazioni dei metalli non nobili</i>		
25	Operatore informatico		
26	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale - Modellazione e prototipazione - <i>Finitura creativa oggetti</i>		

TABELLA 1-B di cui alla D.G.R. n. 3192/2020			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - Ricettività turistica - Agenzie turistiche - Convegnistica ed eventi culturali	1	€ 4.000,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa - Amministrazione e contabilità - Gestione del personale		
5	Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli - Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni	2	€ 4.300,00
6	Tecnico di impianti termici - Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali		
7	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - Sistemi a CNC - Sistemi CAD CAM - Conduzione e manutenzione impianti		
8	Tecnico elettrico - Building automation - Impianti elettrici civili/industriali		
9	Tecnico automazione industriale - Programmazione - Installazione e manutenzione impianti		
10	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa		
11	Tecnico delle lavorazioni tessili - Produzione - Sviluppo prodotto		
12	Tecnico commerciale delle vendite - Vendita a libero servizio - Vendita assistita		
13	Tecnico dei servizi logistici - Logistica esterna (trasporti) - Logistica interna e magazzino	3	€ 4.600,00
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Tecnico di cucina		
16	Tecnico delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande		
17	Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		

TABELLA 1-B di cui alla D.G.R. n. 3192/2020			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
18	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili - Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili		
19	Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi o affini		
20	Tecnico grafico		
21	Tecnico dei servizi di sala-bar		
22	Tecnico agricolo - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali		
23	Tecnico edile - Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno		
24	Tecnico del legno - Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - <i>Design, modellazione e prototipazione di elementi di arredo</i>		
25	Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - <i>Manutentore di aeromobili</i>		
26	Tecnico informatico - Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT		
27	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale - Modellazione e prototipazione - Prototipazione elettronica - Modellazione e prototipazione - <i>Finitura creativa oggetti</i>		

Dote integrativa per il sostegno degli studenti con disabilità

Agli studenti dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata², può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 3.000,00. Tale integrazione è onnicomprensiva e concorre alle spese sostenute dagli enti di formazione per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno. Il numero massimo di doti componente disabilità per classe è pari a 5.

Percorsi personalizzati per disabili (PPD)

Il valore massimo della dote è di € 7.500,00, in relazione ai servizi attivati.

Il numero massimo di dotati per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

² La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011. Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, prot. G1.2020.0018412 "Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID" e con nota del 25 novembre 2020, prot. G1.2020.0040293 "Ulteriori indicazioni ai Collegi Accertamento Alunni Disabili in relazione all'epidemia".

Integrazione economica per casi di grave impedimento di salute

Per ciascuno studente iscritto, per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, può essere riconosciuto all'Istituzione formativa un contributo massimo di € 3.000,00.

Moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti

Il valore della dote per moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti è diversificato per i percorsi di secondo e terzo anno e per i quarti anni del percorso quadriennale, e calcolato in rispetto alle ore programmate.

Esperienze all'estero

Il valore della dote per esperienze all'estero, sempre con modalità dell'alternanza, non può essere superiore a € 2.000,00 per ciascuno studente, a rimborso delle spese di mobilità.

Dote apprendistato

Il valore della dote apprendistato non può essere superiore a € 6.000,00, in relazione ai servizi attivati.

Agli apprendisti, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata³, può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 1.600,00. Tale integrazione è onnicomprensiva e concorre alle spese sostenute dagli enti di formazione per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno.

Dispersione

Il valore massimo per gli interventi di contrasto alla dispersione è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le tabelle 1-a.

Il valore massimo dei servizi riconoscibili per la dispersione grave (accompagnamento continuo, coaching, creazione rete di sostegno) è pari a euro 1.500,00.

³ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011. Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, prot. G1.2020.0018412 "Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID" e con nota del 25 novembre 2020, prot. G1.2020.0040293 "Ulteriori indicazioni ai Collegi Accertamento Alunni Disabili in relazione all'epidemia".